



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 177 del 16/12/2016)

N° 43 del 18/02/2022

Oggetto: Individuazione Responsabile dei dati personale (RDP) ai sensi del Regolamento 2016/679 e approvazione contratto.	
Struttura Proponente	S.C. Attività Tecnico Amministrative
	S.S. Programmazione e Gestione Risorse Economiche
	Dott.ssa Cristina Gheri
	Responsabile del procedimento
	Dott.ssa Tecla Orlando <i>Tecla Orlando</i>
	Estensore
	Dott.ssa Tecla Orlando <i>Tecla Orlando</i>
Allegati n.	1

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio

Eseguibile a norma di Legge dal 18 FEB. 2022

Pubblicato a norma di Legge il 18 FEB. 2022

Inviato al Collegio Sindacale il 18 FEB. 2022

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del D.P.G.R.T. n. 177 del 16/12/2016, prorogato con D.P.G.R.T. n. 172 del 18/12/2020 e con atto del Presidente della Giunta Regionale n. registrazione 0023084 del 20.01.2021

Visti:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 che stabilisce che, a seguito dell'assorbimento delle funzioni dell'Istituto toscano tumori (ITT), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica assume la denominazione di Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);
- la Delibera GRT n. 490 del 7 maggio 2018 di parere favorevole sullo statuto e regolamento dell'ISPRO;
- la Delibera DG ISPRO n. 150 del 31 maggio 2018 di presa d'atto della Delibera GRT n. 490 del 7 maggio 2018 sopra menzionata;
- la Delibera DG ISPRO n. 11 del 13 gennaio 2020 con la quale è stato modificato/integrato il Regolamento di organizzazione e l'organigramma adottato con Delibera DG ISPRO n. 150 del 31 maggio 2018;
- la Delibera DG ISPRO n. 277 del 11 ottobre 2021 con la quale è stato modificato lo Statuto Aziendale, il Regolamento di organizzazione e funzionamento e l'organigramma dell'Istituto adottati con delibera del Direttore Generale n. 150 del 31/05/2018 e già modificati con delibera del Direttore Generale n. 11 del 13/01/2020.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD), introduce la figura del Responsabile della protezione dei dati (di seguito RPD) (artt. 37-39);
- il GDPR prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento dei dati di designare il RPD "quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali" (art. 37, paragrafo 1, lett. a);
- le predette disposizioni prevedono che il RPD "può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base ad un contratto di servizi" (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato "in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e della prassi in materia di protezione dei dati, e delle capacità di assolvere i compiti di cui all'art. 39" (art. 37, paragrafo 5); "un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione" (art. 37, paragrafo 3);

Ricordato che:

- il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) rappresenta una nuova figura da collocare all'interno dell'organigramma aziendale privacy ed è chiamato a facilitare l'osservanza delle disposizioni del GDPR, nonché vigilare sulla corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali da parte dell'ente organizzatore;
- in base all'art. 37 del RGPD, paragrafo 5, il RPD è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati e delle capacità di assolvere i compiti di cui all'art. 39 RGPD;
- il RPD fa parte dell'organizzazione ed esercita le sue funzioni in piena indipendenza;
- il RPD non deve avere conflitti di interesse con l'organizzazione che gli deve mettere a disposizione personale e risorse economiche al fine di permettergli l'esercizio delle sue funzioni;
- il RPD nel rispetto delle disposizioni normative sopra richiamate e di quanto previsto all'art. 39, paragrafo 1, del RGPD, è incaricato a svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni dell'Unione o nazionali relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Dato atto che:

- il legislatore, rispetto al livello di conoscenza specialistica e professionale richiesta non ha fornito una definizione tassativa delle competenze che devono essere possedute al fine della designazione ma ha definito che "il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in particolare in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento" (considerando 97 RGPD);
- non è presente in Istituto personale, del comparto o della dirigenza, con professionalità, esperienza e/o competenze specifiche nella materia e, pertanto, si è deciso di procedere mediante avviso pubblico, da intendersi quale indagine di mercato, finalizzato a conoscere quali professionisti sono potenzialmente interessati a ricevere l'incarico di di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)

Considerato che:

- ISPRO è tenuto alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, paragrafo 1, lett. a) del RGPD;
- con delibera n. 345 del 23/12/2021 è stato approvato avviso di manifestazione di interesse per la costituzione di un elenco di avvocati esterni per l'affidamento dell'incarico di Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi del Regolamento europeo 2016/679 con durata triennale;
- all'esito della procedura prevista, la Direzione, dopo aver esaminato l'unica candidatura pervenuta, ha individuato quale RPD l'avvocato Alessandro Mosti, iscritto all'Albo degli avvocati di Lucca, in quanto ha dimostrato di avere padronanza della materia ed un ottimo livello di conoscenza specialistica e possedere le competenze richieste dall'art. 37, par. 5, del RGPD, per la nomina a RPD, e non si trovi in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare, tenuto conto, altresì, delle esperienze fatte dall'avvocato e più precisamente:
 - assistenza a vari soggetti privati per adeguamento a RGPD;
 - nomina DPO (DATA PROTECTION OFFICER) per:
 - Fondazione Carnevale di Viareggio;
 - ATC Lucca 12;
 - Pietrasanta Sviluppo S.P.A.;
 - Ordine dottori Commercialisti e Revisori Contabili di La Spezia, di Massa, di Siena, di Grosseto;
- nomina a RPD di ISPRO
- partecipazione a corsi e esecuzione di docenze in materia di privacy;

Dato atto che, a seguito della nomina in oggetto, le parti sottoscriveranno la scrittura privata, come allegata al presente atto (**All. A**) per costituire parte integrante e sostanziale;

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi della normativa vigente stante le necessità organizzative che richiedono una nuova nomina a Responsabile della Protezione dei dati (RPD) per l'Istituto.

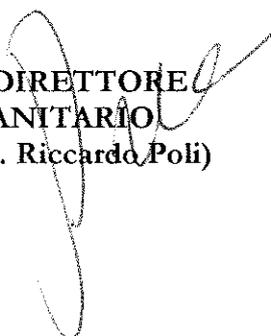
Rilevata la legittimità e la congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante l'istruttoria effettuata;

Con la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

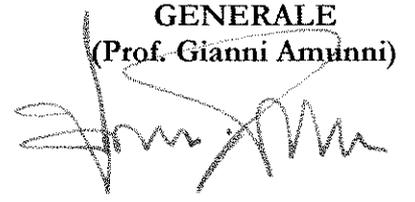
DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama:

1. di approvare la scrittura privata da stipularsi con l'avvocato Alessandro Mosti del Foro di Lucca, per la nomina a Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), allegata alla presente deliberazione (**All. A**) quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che:
 - la Collaborazione prevista tra le Parti ha validità biennale decorrenti dalla sottoscrizione del contratto;
 - l'ISPRO corrisponderà all'avvocato un compenso di euro 1.000,00, oltre CPA (4%) e rimborso spese forfettarie (15%);
 - il pagamento sarà effettuato con bonifico bancario a 60 giorni fine mese d.f., sulla base di emissione di fatture trimestrali elettroniche posticipate;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi della normativa vigente stante le necessità organizzative che richiedono una nuova nomina a Responsabile della Protezione dei dati (RPD) per l'Istituto;
4. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. Toscana n. 40/2005 contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto.


**IL DIRETTORE
SANITARIO**
(Dott. Riccardo Poli)


**IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO**
(Dott. Mario Piccoli Mazzini)


**IL DIRETTORE
GENERALE**
(Prof. Gianni Amunni)

ALLEGATI:

All. A Scrittura privata designazione Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) ai sensi dell'art. 37 del
Regolamento europeo 2016/679 pagg. 4

STRUTTURE AZIENDALI DA PARTECIPARE:

- Direzione Generale, Sanitaria e Amministrativa ISPRO;
- S.C. Attività Tecnico Amministrative ISPRO;
- S.S. Personale ISPRO;
- S.S. Programmazione e Gestione Risorse Economiche ISPRO;
- SOC Gestione risorse Umane USL Toscana Centro;
- SOC Contabilità Generale e Piano d'Investimenti USL Toscana Centro.



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD) AI SENSI DEL "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI" – REGOLAMENTO (UE) 2016/679 E DELL'ART. 29 DEL D.LGS. 30GIUGNO 2003 N. 196 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

L'anno Duemilaventidue e questo di ... di Gennaio, nei locali dell'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica I.S.P.R.O. a Firenze in via Cosimo il Vecchio 2

TRA

- L'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica – I.S.P.R.O. (Codice Fiscale 94158910482 e partita IVA n. 05872050488), con sede in Firenze - Via Cosimo il Vecchio n. 2, nella persona del Direttore Generale Prof. Gianni Amunni, quale rappresentante legale pro tempore

E

- l'Avv. Alessandro Mosti, C.F. , nato a , il , con studio in , telefono , PEC ; iscritto all'Albo degli Avvocati di (di seguito Avvocato o RPD)

congiuntamente indicate come "Parti"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" (di seguito RGPD), introduce la figura del Responsabile della protezione dei dati (di seguito RPD) (artt. 37-39);
- il GDPR prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento dei dati di designare il RPD "quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali" (art. 37, paragrafo 1, lett. a);
- le predette disposizioni prevedono che il RPD "può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base ad un contratto di servizi" (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato "in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e della prassi in materia di protezione dei dati, e delle capacità di assolvere i compiti di cui all'art. 39" (art. 37, paragrafo 5); "un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione" (art. 37, paragrafo 3);

Considerato che:

- ISPRO è tenuto alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, paragrafo 1, lett. a) del RGPD;



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



- con delibera n. 345 del 23/12/2021 è stato approvato avviso di manifestazione di interesse per la costituzione di un elenco di avvocati esterni per l'affidamento dell'incarico di Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi del Regolamento europeo 2016/679 con durata triennale;
- all'esito della procedura prevista, la Direzione, dopo aver esaminato l'unica candidatura pervenuta, ha individuato quale RPD l'avvocato Alessandro Mosti, iscritto all'Albo degli avvocati di Lucca, in quanto ha dimostrato di avere padronanza della materia ed un ottimo livello di conoscenza specialistica e possedere le competenze richieste dall'art. 37, par. 5, del RGPD, per la nomina a RPD, e non si trovi in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare, tenuto conto, altresì, delle esperienze fatte dall'avvocato e più precisamente:
- assistenza a vari soggetti privati per adeguamento a RGPD;
- nomina DPO (DATA PROTECTION OFFICER) per:
 - Fondazione Carnevale di Viareggio;
 - ATC Lucca 12;
 - Pietrasanta Sviluppo S.P.A.;
 - Ordine dottori Commercialisti e Revisori Contabili di La Spezia, di Massa, di Siena, di Grosseto;
- nomina a RPD di ISPRO
- partecipazione a corsi e esecuzione di docenze in materia di privacy;

DESIGNA

L'avvocato quale RPD, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD.

Il RPD è incaricato di svolgere in piena autonomia e indipendenza i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni dell'Unione o nazionali relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- f) fornire:

- inizialmente, una valutazione dell'esistenza, della completezza e correttezza degli adempimenti effettuati in materia di trattamento e sicurezza dei dati, fornendo un report che evidenzia il relativo grado di conformità o di parziale o totale non conformità, e nell'attività di supporto per l'adeguamento al Regolamento europeo 679/2016 compresa l'attività di verifica e aggiornamento dei regolamenti in materia, della modulistica e dei provvedimenti di designazione dei Responsabili del trattamento e degli incaricati. Per tale attività il Responsabile della protezione dei dati deve garantire la presenza fisica presso la sede di ISPRO fino a un massimo di 2 giornate alla settimana ed entro 60 giorni Dalla conclusione dovrà essere consegnata una relazione sulle azioni da intraprendere per garantire la protezione dei dati personali e la relativa base giuridica. A regime, la diretta presenza in loco del Responsabile della protezione dei dati sarà di una mezza giornata (4 ore continuative ciascuna), inoltre, nel caso di attività ispettive promosse dall'autorità di controllo/Garante, dovrà assicurare la propria presenza presso la sede aziendale entro il termine massimo di n. 2 ore dall'inizio dell'attività ispettiva medesima;

- assistenza nella predisposizione della regolamentazione ISPRO sul trattamento dei dati personali;
- formazione specifica sulle tematiche della protezione dei dati a favore della generalità dei dipendenti (almeno 5 giornate/l'anno);



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



- predisposizione di linee guida, disposizioni operative, modulistica e policy applicative relative alla protezione dei dati personali.

Le tematiche, oggetto di specifica regolamentazione di interesse dell'Istituto, saranno in particolare:

- analisi e codifica dei trattamenti dei dati personali;
- attivazione del registro delle segnalazioni e richieste di accesso ai dati personali;
- formulazione di pareri relativi al bilanciamento tra riservatezza e trasparenza amministrativa alla luce del Decreto legislativo n. 33/2013, così come modificato dal Decreto legislativo n. 97/2016;
- elaborazione di linee guida relative al bilanciamento tra riservatezza e trasparenza amministrativa;
- strutturazione e aggiornamento di un organigramma privacy finalizzato alla distribuzione delle responsabilità del trattamento dei dati;
- definizione di procedure di elaborazione e controllo degli atti di nomina dei responsabili incaricati ed amministratori di sistema e dei correlati adempimenti e loro revisione;
- aggiornamento di una procedura di gestione degli affidamenti di attività che comportano un trattamento di dati personali a responsabili esterni, compresa la predisposizione delle specifiche clausole previste dall'articolo 28 del Regolamento europeo 679/2016;
- elaborazione di informative specifiche sul trattamento dei dati personali;
- revisione dei processi documentali aziendali e predisposizione della relativa modulistica;
- elaborazione di una procedura di audit periodico del mantenimento degli standard di protezione dei dati.

I compiti del Responsabile della Protezione dei Dati attengono all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dall'ISPRO

ISPRO si impegna a:

- mettere a disposizione del RPD le risorse necessarie al fine di consentire l'ottimale svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate;
- non rimuovere o penalizzare il RPD in ragione dell'adempimento dei compiti affidati nell'esercizio delle sue funzioni;
- garantire che il RPD eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e in particolare, non assoggettando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o conflitto di interesse.

L'incarico avrà durata di due anni (24 mesi) decorrenti dalla sottoscrizione del contratto.

La determinazione della durata dell'affidamento non impedisce ad ISPRO di recedere dal contratto in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, dando preavviso scritto di 15 giorni. In tal caso sarà dovuto il compenso maturato sino a tale data per l'incarico svolto, senza il riconoscimento di alcuna ulteriore indennità, indennizzo e/o risarcimento.

Al RPD sarà liquidato il compenso onnicomprensivo di euro 1.000,00 al mese, oltre CPA (4%) e rimborso spese forfettario (15%). Il pagamento sarà effettuato con bonifico bancario a 60 giorni fine mese d.f., sulla base di emissione di fatture trimestrali elettroniche posticipate.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii. tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti devono essere registrati su conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'avvocato ai sensi dell'art. 3, comma 8, Legge n., 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii. È obbligato e assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima legge.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del presente contratto.



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



È vietato cedere il contratto pena l'immediata risoluzione dello stesso.

La presente scrittura privata sarà registrata soltanto in caso di uso ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 25 della tabella annessa al DPR n. 642/72.

Il presente contratto, è composto di n. 4 pagine.

Letto firmato e sottoscritto.

Firenze, _____

Avv. _____

Il Direttore Generale di ISPRO
Prof. Gianni Amunni

Il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) saranno resi disponibili nel sito di ISPRO e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali.